



# PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE  
(di seguito MI)

e

ASSOCIAZIONE NAZIONALE MAGISTRATI  
(di seguito ANM)

*di seguito congiuntamente le "Parti"*

*Educare e formare alla legalità e ai valori della giustizia allo scopo di promuovere il pieno sviluppo della persona e i diritti di cittadinanza*

## VISTI

gli articoli 2, 3 e 9 della Costituzione;

la legge 15 marzo 1997, n. 59 recante *“Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”* e, in particolare, l'articolo 21 che, sancendo l'autonomia delle istituzioni scolastiche, consente alle stesse di interagire con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio, nonché di perseguire, tramite l'autonomia, la massima flessibilità e tempestività e la valorizzazione delle risorse locali;

il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, di *“Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53”*;

il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, recante *“Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68 legge 28 giugno 2012, n. 92”*;

la legge 13 luglio 2015, n. 107 di *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”* e, in particolare, l'articolo 1, comma 7;

il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, di *“Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;

il decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 63, concernente *“Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015 n. 107”*;

il decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 66, recante *“Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181 lettera c) della legge 13 luglio 2015 n. 107”*;

la legge 30 dicembre 2018 n. 145, *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”* e, in particolare l'art. 1, commi 784 e seguenti, con riguardo ai *“Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento”* (PCTO);

la legge 20 agosto 2019, n. 92, di *“Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”*;

il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, recante *“Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12;

il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, *“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.21 della legge 15 marzo 1997 n. 59”*;

il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, concernente la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del I ciclo di istruzione;

i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, 88, 89, recanti norme concernenti, rispettivamente, il riordino degli istituti professionali, tecnici e dei licei, ai sensi

dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 4 settembre 2019, n. 774, recante le *"Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145"*;

la direttiva 10 novembre 2006, n. 1455, recante *"Indicazioni e orientamenti sulla partecipazione studentesca"*;

il decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35, di adozione delle *"Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica"*, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92;

le *"Linee Programmatiche del Ministero dell'Istruzione"* del 4 maggio 2021, presentate in sede di audizione alla Camera dei Deputati, presso le Commissioni VII riunite (Cultura e Istruzione) della Camera e del Senato, con le quali si individua, tra gli obiettivi strategici prioritari, il "Diritto allo studio", con particolare riferimento alla necessità di ridurre la dispersione scolastica, contrastare le povertà educative, abbattere i divari territoriali, aumentare il livello di inclusività, riconsiderare le metodologie didattiche;

la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;

i documenti internazionali, le Raccomandazioni dell'UNESCO ed i regolamenti e direttive dell'Unione Europea che costituiscono un quadro di riferimento entro cui collocare l'educazione alla cittadinanza, alla legalità e alla giustizia;

### **CONSIDERATO CHE**

- la crescita culturale, in tutte le sue forme, rappresenta un fattore determinante per lo sviluppo di ciascun individuo, nonché elemento fondamentale per il progresso della società civile nel suo complesso;
- i cambiamenti sociali, culturali ed economici e la complessità che caratterizzano le società attuali hanno determinato processi di innovazione e trasformazione significativi dei sistemi educativi di tutti i Paesi, rendendo necessario ridefinire il concetto stesso di cittadinanza, di legalità e di democrazia, riconoscendo e valorizzando il ruolo fondamentale della componente studentesca nella vita della scuola e della comunità;
- l'esercizio del diritto allo studio si traduce anche nella possibilità, secondo i concreti principi di inclusione e integrazione, di rendere accessibili a tutti gli studenti e le studentesse le attività di carattere culturale ed educativo presenti sul territorio;
- la conoscenza e la comprensione delle regole alla base della democrazia rappresentano un contributo fondamentale per la formazione delle nuove generazioni promuovendo un rapporto maturo e consapevole con il proprio contesto sociale entro il quale i diritti e doveri di cittadinanza si esplicano nel rispetto delle regole e della partecipazione attiva di tutti i cittadini alla vita civile, sociale, politica ed economica;
- le azioni descritte sono coerenti con quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- sebbene sin dall'inizio dell'emergenza pandemica le istituzioni scolastiche, nell'esercizio della propria autonomia organizzativo-didattica, abbiano continuato ad assolvere la propria funzione educativo didattica, su scala globale svariate indagini rappresentano l'accentuarsi

di situazioni di povertà educativa e di divari negli apprendimenti, a danno soprattutto degli studenti in condizione di maggiore fragilità per particolari stati soggettivi e/o situazioni di contesto;

- la comunità scolastica, aperta e inclusiva, nell'esercizio della propria autonomia ed in piena sinergia con il territorio di riferimento può adottare ogni utile iniziativa per contrastare la povertà educativa;

## **PREMESSO CHE**

### **Il MI**

- assegna la massima priorità ai bisogni, agli interessi e alle aspirazioni della comunità scolastica nell'ottica di una formazione di alto e qualificato livello, funzionale allo sviluppo di una piena cittadinanza consapevole;
- promuove nei giovani l'esercizio alla cittadinanza attiva quale fondamento di una convivenza civile basata sui valori della Costituzione italiana, della solidarietà e della partecipazione responsabile;
- sostiene le istituzioni scolastiche, nell'esercizio della propria autonomia, a interagire con le diverse istituzioni del territorio di riferimento, con gli enti pubblici e con il terzo settore, per la definizione e la realizzazione di progetti educativi per contrastare la povertà educativa e diffondere la cultura della legalità;
- favorisce specifici interventi di potenziamento e rinforzo delle competenze disciplinari e relazionali delle studentesse e degli studenti anche ricorrendo a iniziative e/o attività laboratoriali messe in atto dalle istituzioni scolastiche che promuovano la cultura della legalità, della giustizia e la conoscenza dei principi della Costituzione.

### **L'ANM**

- tutela l'indipendenza della magistratura e partecipa al dibattito nella società per le riforme necessarie ad assicurare un migliore servizio giustizia;
- opera al fine di conseguire la piena effettività dei diritti delle persone;
- collabora alla difesa e alla piena realizzazione dei principi costituzionali, anche attraverso la loro promozione fra i giovani e nelle scuole;
- sostiene la diffusione della cultura della legalità, di cui sono fondamentale strumento l'indipendenza e l'autonomia della magistratura;
- favorisce la collaborazione con le altre istituzioni per la formazione delle nuove generazioni nel segno del rispetto delle regole dello Stato di diritto,

## **SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

### **Articolo 1** **(Premesse)**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

## **Articolo 2** (Finalità)

Le Parti, per il raggiungimento degli obiettivi descritti in premessa, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto del principio dell'autonomia scolastica, si impegnano a promuovere un programma di attività, con particolare riferimento a percorsi di educazione alla legalità, alla deterrenza, al controllo e al contrasto di azioni penalmente rilevanti.

Le Parti concordano, inoltre, di rendersi disponibili, con le proprie strutture periferiche e/o enti collegati alle attività istituzionali, per le istituzioni scolastiche del territorio nazionale, così da favorire le progettualità che avvicinino le studentesse e gli studenti ai valori della legalità.

## **Articolo 3** (Impegni delle Parti)

Il MI si impegna a:

- diffondere la presente intesa presso gli Uffici scolastici regionali e le istituzioni scolastiche, affinché queste ultime possano valutare l'attivazione di forme di collaborazione per arricchire l'offerta formativa a beneficio di studentesse e studenti;
- sostenere le istituzioni scolastiche affinché, nell'esercizio della propria autonomia didattica ed organizzativa, con tali forme di collaborazione sviluppino strategie di contrasto della povertà educativa, nel richiamo degli effettivi principi di inclusione ed integrazione propri della comunità scolastica e con particolare attenzione ai contesti ad alto rischio di dispersione scolastica;
- accogliere e divulgare progettualità innovative per la promozione dei valori della legalità e della giustizia non solo verso gli studenti e le studentesse ma anche verso l'intera comunità scolastica, il corpo docente e le famiglie;
- favorire opportune forme di condivisione e ampia partecipazione, nell'ottica del pieno coinvolgimento del contesto territoriale in cui la scuola è inserita;
- agevolare, nel rispetto delle specifiche competenze e nei limiti delle risorse di volta in volta disponibili, la prosecuzione delle suddette attività durante la vigenza del presente Protocollo.

L'ANM si impegna a:

- definire e sottoporre al MI un piano di attività differenziate in format e metodi secondo le differenti tipologie di target, componente studentesca, corpo docenti e famiglie;
- organizzare, anche attraverso l'uso di piattaforme digitali e social media, campagne informative sui temi oggetto del presente Protocollo;
- garantire al MI la collaborazione attraverso le proprie qualificate professionalità alle iniziative informative e formative promosse nell'ambito del presente Protocollo.

## **Articolo 4** (Comitato paritetico)

Al fine di promuovere l'attuazione delle iniziative previste dal presente Protocollo, è istituito un Comitato paritetico formato da rappresentanti di ANM e rappresentanti della Direzione Generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico e della Direzione Generale per il personale scolastico, coordinato dal Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del MI.

Il Comitato provvede alla predisposizione e approvazione del piano delle attività, attua il monitoraggio delle iniziative realizzate e cura la corretta applicazione del presente Protocollo, individuando le modalità più idonee per la più ampia diffusione delle iniziative.

Per la partecipazione ai lavori del Comitato non sono previsti compensi, emolumenti, indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese o altre utilità comunque denominate.

**Articolo 6**  
(Durata e oneri)

Il presente Protocollo d'intesa ha validità triennale a decorrere dalla relativa data di sottoscrizione.

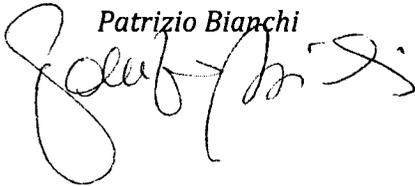
Dall'attuazione del presente Protocollo non devono derivare oneri a carico delle Parti, né nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Roma, 24 novembre 2021

**Per il Ministero dell'Istruzione**

IL MINISTRO

*Patrizio Bianchi*



**Per l'Associazione Nazionale Magistrati**

IL PRESIDENTE

*Giuseppe Santalucia*

